



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0006885/13-05-2025



Lex 11
Mo2 2092
08.18.01

Firenze, 13.05.2025

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 Reg. Int.

Oggetto: "Proposta di apertura di un centro per la selezione e la moltiplicazione della linea femminile delle tre razze auto autoctone del Vitellone Bianco: la Chianina, la Romagnola e la Marchigiana"

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che,

- La chianina è una delle razze bovine italiane più note, un tempo utilizzata come forza motrice e oggi allevata per la produzione di carne. Come si può facilmente intuire dal nome, la chianina è originaria della Val di Chiana, che si trova tra il lago di Chiusi e quello di Montepulciano, nelle province di Arezzo e Siena in Toscana, e di Perugia e Terni in Umbria.
- Tra Valdichiana e Valtiberina, nel sud della Toscana, vengono allevati 4.600 capi, il 10 per cento del totale nazionale, un terzo del totale regionale, con un importante indotto economico ed occupazionale. La provincia di Arezzo è da sempre una delle maggiori produttrici di questa razza bovina, con i pascoli in quota nei quali i buoi e

le vacche crescono allo stato brado. L'allevamento rappresenta un importante comparto economico per la Toscana, che può vantare un patrimonio zootecnico di quasi 2,8 milioni di animali e circa 13mila aziende, che rappresentano una vasta biodiversità con un patrimonio zootecnico rilevante

Considerato che,

- Le zone privilegiate dagli allevamenti sono la Valdichiana, da cui appunto prende il nome, e l'alta Valtiberina; in quest'ultima zona, vengono allevati quasi un terzo degli animali a livello regionale, con circa più di 4.500 capi, su un totale di circa 15.000 esemplari; al momento, in Valtiberina opera una rete d'impresе con un totale di 84 realtà, concentrate tra Sestino con 31 aziende e Badia Tedalda che conta 53 aziende, per circa 2400 capi, allevati con criterio biologico, con i pascoli in quota nei quali gli animali crescono al cosiddetto stato brado; questi allevamenti, così come altri in Toscana, rappresentano dei veri e propri "presidi di territorio" perché combattono il progressivo spopolamento delle aree interne, fornendo anche un importante contributo alla salvaguardia ed alla tutela delle aree montane e collinari toscane, prevenendo il rischio idrogeologico, l'erosione del suolo ed il pericolo degli incendi boschivi, oltre a salvaguardare ecosistemi e biodiversità dei sistemi annessi;
- La Provincia di Arezzo ha ospitato il primo centro nazionale per la selezione e la moltiplicazione per linea femminile della razza chianina, ora non più in funzione. La struttura si trova nel complesso zootecnico "Silvio Datti" di Ponte Presale, nel Comune di Sestino (Ar). Il centro venne inaugurato il 22 dicembre 2006, ed era finalizzato al miglioramento generico della razza Chianina sulle mandrie al pascolo. Tale centro è crocevia di 3 regioni (Toscana, Emilia Romagna e Marche) che sono di origine e di provenienza delle tre razze autoctone di Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (chianina, romagnola e marchigiana)
- Risulta particolarmente importante ogni iniziativa diretta ad un'ulteriore valorizzazione degli allevamenti di razza chianina, contribuendo in parte a scongiurare il rischio di chiusura delle aziende situate in Valtiberina Toscana, affinché possano ancora garantire un presidio di territorio importante situato nell'Appennino Tosco-Emiliano.

Ricordato che

- La Regione, come istituzione, ha il dovere di tutelare, con ogni strumento possibile, la continuità produttiva della razza chianina, che in Toscana è un fiore all'occhiello della produzione agroalimentare e rappresenta un'artigianalità peculiare del nostro territorio conosciuta in tutto il mondo;
- Nell'ambito dell'iter di integrazione e modifica del decreto ministeriale "Criteri e modalità di attuazione del fondo per la sovranità alimentare", la Regione si è impegnata a supportare le proposte di modifica avanzate dal "Consorzio di tutela del vitellone bianco dell'Italia centrale IGP" per la salvaguardia delle produzioni zootecniche di qualità, specialmente nelle aree interne ed appenniniche a rischio di abbandono

Tutto ciò premesso e considerato

Si impegna la Giunta Regionale

- A valorizzare il complesso zootecnico “Silvio Datti” di Ponte Presale non limitandone l'utilizzo alle sole due fiere previste nel corso dell'anno e di aprire proprio a Ponte a Presale un centro per la selezione e la moltiplicazione della linea femminile delle tre razze autoctone del Vitellone Bianco: la Chianina, la Romagnola e la Marchigiana.

Il consigliere regionale

Marco Casucci

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large 'M', the letters 'se', 'C', and a stylized flourish.